Anno XIV. | Mercordì 8 Ottobre 1879 | N. 240

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Allora ed adesso

Molte volte si è domandato, se il Cairoli *parlerà* quest'anno a Pavia, per rinnovare il suo manifesto dell'altra volta. Ma come potrebbe egli parlare, senza andare in contraddizione con sè medesimo? Lasciamo stare la teoria sul *reprimere e non prevenire*, che cagionò la sua prima caduta; ma ora si presenta più difficile la quistione finanziaria.

Egli aveva detto anno: «la situazione finan«ziaria è ottima e il bilancio del 1879 si «presenta con un avanzo di 60 milioni». Ed ora ci troviamo alle porte del 1880 con un deficit presunto di una trentina di milioni!

Cairoli aveva detto allora, che spingendo «le «investigazioni sui bilanci fino al 1883, facendo «larga presunzione per le maggiori spese even«tuali ne risultò la certezza che, malgrado la «riduzione adesso e la abolizione poi della tassa «del macinato, il pareggio sarà mantenuto senza «ricorrere a nuove imposte»; ed invece abbiamo il deficit, le nuove imposte e bisogno d'inventarne delle altre!

Ma la colpa sarebbe del Grimaldi, che invece di mentire disse la verità! Anzi egli deve essere bandito dal Ministero. I gruppi lo chieggono. Bisogna obbedirli. Fortunato, in tale caso, il Grimaldi, che lascierebbe il Ministero colla riputazione di onesto ed un tantino anche di abile, se non altro per essersi cavato a tempo dalla compagnia degl'inabili.

VOCI DI SINISTRA

Nel *Paese* giornale di Sinistra leggiamo sulla posizione attuale del Ministero le seguenti parole:

«La posizione del ministero è sempre più scossa un giorno dell'altro, e se gli ufficiosi giornali vedono nel viaggio dell'onor. presidente del Consiglio dei ministri continue apoteosi e splendidi trionfi, tuttavia chi esamina imparzialmente la situazione delle cose non può a meno di credere che quegli omaggi sono rivolti a Benedetto Cairoli e non già al ministro. Crispi, che è arrivato da tre o quattro giorni, ha già avuto due colloqui, uno col Villa, ministro dell'interno, ed uno col Cairoli stesso. Quello che si è potuto sapere si è che il Crispi non è stato per nulla soddisfatto nè delle spiegazioni nè degli atti finora compiuti dal ministero; anzi vorrebbesi che egli abbia detto chiaro e tondo a questi signori che è affatto inutile per loro sperare nel suo appoggio.

«Di Depretis non se ne parla. La presentazione dei bilanci di prima previsione manipolati in quel modo, modo che contraddice tutta la politica finanziaria dell'ultimo suo ministero, non ha potuto che rendere il distacco più forte e le suscettività più angolose. Diffatti dicesi che egli siasi rifiutato di radunare la Sinistra, come si era combinato col ministero per la metà del mese, e che attende soltanto la riapertura della Camera per combattere *totis viribus*, il buon Bernardino prima, e tutto il ministero poi. Della Destra non se ne parla, essa voterà contro; cosicchè quando saremo a fare i conti il ministero non potrà contare che appena su un centinaio di voti. Intanto la preannunciata adunanza non avrà più luogo e i nostri onorevoli potranno rimanersene in vacanza senza disturbi».

La *Gazzetta del Popolo* dice che «la situa«zione parlamentare è sempre la medesima, è «quindi sempre *molto buja*».

Anche la *Gazzetta Piemontese* vede *bujo pesto* sulla situazione del Ministero. «Quello che si ha di positivo è che le trattative col Crispi sono andate a monte. C'è stato un momento nel quale sembrava che il Depretis e il Crispi dovessero diventare l'appoggio del Gabinetto, ma messo alle strette, s'è veduto che il Crispi vuole imporre troppe condizioni, le quali si riassumono poi in una cosa sola. Vuol diventare lui il capo del partito, approfittando delle divisioni della Sinistra».

Continua poi lo stesso giornale dicendo che il Nicotera approva il Villa, che non ha le velleità tecniche in fatto di ordine pubblico che aveva lo Zanardelli, che pregato di andar a trovare Cairoli a Belgirate vi si rifiutò con grande dolore dell'amico che non può fare a meno di parlarne con tutti.

Lo stesso foglio di Sinistra giudica poi così la politica estera della Sinistra: «Da alcuni «anni in qua i Ministeri cambiarono in Italia «dopo pochi mesi di vita ed ogni nuovo Mini«stero venne al potere senza idee precise e fece «della politica alla ventura. Ogni nuovo Mini«stero fece diverso da quello che lo aveva prece«duto, mancò la *suite* nella condotta diploma«tica, e quegli sbalzi da una politica all'altra «ci esautorarono.» È proprio così; e siamo contenti che lo abbia detto così chiaro un foglio di Sinistra, anche se ciò dispiace al solito *povero diavolo*, che si divincola come un ossesso quando non può pigliarsela con noi, ma sarebbe costretto a combattere i fogli di quello che esso crede sia il suo partito.

Il *Bacchiglione*, come altri giornali di Sinistra, continua a tirar giù a campane rotte del Grimaldi e dice: «Mentre il Cairoli lavora a «Napoli per *riconciliarsi con la Sinistra* (Quale?) «il Grimaldi e *un altro* suo collega si adoprano «a Roma, perchè tutto vada a monte, e il ga«binetto si riserverà ad accettare il concorso «della Destra» (?)

L'*Avvenire* porta le seguenti parole, che fanno eco all'*Italia Centrale*. In quanto a noi siamo contenti di questa approvazione indiretta alle nostre idee; ma giureremmo di averle pensate e scritte e stampate proprio noi. È un caso che ci è succeduto molte altre volte: ma guai, se lo sapesse un tale famoso per essere sempre del parere contrario.

Ecco dunque le parole dell'*Avvenire*:

«L'*Italia Centrale* applaude all'idea dell'on. Bonacci, segretario generale all'interno, di far lavorare i forzati nella campagna romana. Combatte le obbiezioni di coloro che si oppongono a quest'idea, dicendo che non vi lavorerebbero al tempo della malaria, bensì nell'ottobre e nell'inverno. Non dubiterebbe neppure di adoperare l'esercito per un'opera simile come facevano i i Romani e come fecero in tempi recenti i Francesi nell'Algeria. Invece di spendere 50 milioni nell'interno della città, l'*Italia Centrale* li spenderebbe nei canali di scolo della campagna romana e nella bonificazione degli stagni presso alla bocca del Tevere. Non soltanto non troverebbe impossibile, ma utile l'uso dei condannati in simili lavori.

«Dove lavorano nella stagione malsana tante migliaia di poveri operai, possono bene lavorare nella buona i condannati, ai quali il lavoro sarebbe non soltanto espiazione, ma redenzione e mezzo per potersi guadagnare in appresso il vitto da sè».

È notevole, che anche la *Gazzetta d'Italia*, come l'*Avvenire*, si piglia le nostre idee di seconda mano dall'*Italia Centrale!*

Le tendenze germaniche di appropriarsi l'Olanda colle sue colonie, di cui abbiamo altra volta parlato, sono tanto comprese in quello Stato, che da ultimo il gen. Olandese Pfeiffer in un banchetto militare a Lahon fece sentire i suoi rallegramenti in modo molto determinato alla Francia, perchè ha fatto grandi progressi nel riordinamento del suo esercito.

Il gen. olandese considera la Francia come naturale tutrice «dei piccoli Stati, la cui esi«stenza, disse, è così necessaria all'equilibrio e «alla libertà dell'Europa».

Si vede che in Olanda si sente l'aria che spira dalla parte della Germania. Queste cose, che si vedono da chi vuole vederle ed ha gli occhi della mente, paiono sogni soltanto a certi politicuzzi da dodici al soldo, che sono sempre disposti a ridere di quello che non capiscono, mentre di non capire ad essi accade così di frequente.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 6: Dicesi che gravi siano i dissensi sorti in seno al ministero. Secondo le voci che corrono, Cairoli, Perez e Villa vorrebbero il mantenimento del programma della sinistra; Grimaldi e Baccarini propenderebbero invece verso la destra. Varè e Bonelli sarebbero indecisi.

Alla domanda dell'Inghilterra e della Francia se l'Italia prenderebbe parte alla nomina della Commissione per le riforme finanziarie dell'Egitto, Cairoli ha risposto affermativamente, purchè il rappresentante italiano abbia piena parità di diritti e di poteri dei rappresentanti anglo-francesi.

Le dichiarazioni ufficiali fatte dall'Haymerle al Cairoli consistono nell'assicurazione che l'avvicinamento dell'Austria e della Germania non ha un significato ostile all'Italia, ma si è compiuto nell'intento di assicurare la pace, e l'esecuzione completa del trattato di Berlino.

La Commissione generale del bilancio diminuirà le spese, aumentando alcune previsioni del bilancio, e ripristinando il pareggio.

Al ministero dell'interno si riunirono il ministro della guerra, un maggiore di stato maggiore, e la Commissione pel trasporto delle ossa di Ciceruacchio. Fu deciso che vi parteciperà una rappresentanza dell'esercito e che il governo prenderà le opportune disposizioni.

— Si telegrafa da Roma 6 al *Pungolo*: Ieri ebbe luogo un prolungato e agitatissimo consiglio dei Ministri, ma poco si conosce; si sa soltanto che si sono manifestati profondi contrasti su quasi tutte le questioni. Nessuna deliberazione fu presa; ogni decisione fu rimandata a nuove adunanze. Si assicura che l'onor. Cairoli, deluso, sfiduciato, riconosca che la situazione obbliga il ministero a prepararsi a cadere bene, anzichè pensare ad una inutile resistenza. Si conferma che ogni accordo è fallito colla sinistra meridionale, e ciò malgrado l'apparente aiuto del Crispi.

È stato deciso che il discorso che l'on. Villa pronuncierà il giorno 12 a Villanova, si atterrà esclusivamente alla politica interna, soffermandosi di preferenza sulla sicurezza pubblica e sulla riforma elettorale. Finora vari deputati, officiati di intervenire al banchetto, si rifiutarono.

Gli on. De Cesare e Gerra accettarono la loro nomina a membri del consiglio superiore delle finanze; le lettere cortesissime con cui mandarono la loro adesione si considerano come una espressione del partito di Destra in favore dell'attitudine dell'on Grimaldi contro il disavanzo.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi, 6: Vien molto commentato un articolo della *Republique Française*, nel quale si dimostra la necessità dell'amnistia plenaria per mantenere uniti tutti i repubblicani di fronte ai partiti monarchici diretti dal clericalismo. Il *National* lo combatte vivamente.

Il ministro Ferry fu accolto con molti evviva a Coulommiers, ove si è recato ad inaugurare il nuovo collegio.

Si annunzia che il ministro della guerra domanderà alle Camere un nuovo credito per compire i lavori di difesa intrapresi sulle nostre frontiere orientali.

— Un giornale di Marsiglia annunzia che il principe Bismarck si recherà a Nizza verso la fine del mese, e farà visita al re Umberto ed al principe Amedeo a S. Remo ed all'imperatore di Russia a Cannes. Egli alloggerà per una settimana presso il principe imperiale di Germania a Veye.

Germania. La *Pall Mall Gazzette*, occupandosi del viaggio che il Moltke fece in Alsazia, prendendo occasione dalla visita fatta in quelle provincie dell'Imperatore di Germania, afferma che il suo scopo era di visitare i confini francesi, come lo dimostra il fatto d'essersi quivi fermato. La notizia sarebbe confermata dalla *Gazzetta di Strasburgo*, la quale annuncia che *solo nell'interesse della difesa* si intraprenderanno grandi lavori per riunire con linee telegrafiche sotterranee le fortezze di Metz e Strasburgo coi principali punti strategi dell'Alsazia-Lorena, Moltke dà inoltre molta importanza

---

APPENDICE

NUMISMATICA FRIULANA

LE MEDAGLIE

LETTURA PUBBLICA ALL'ACCADEMIA

la sera di venerdì 8 agosto 1879

(*Cont. vedi n.* 231, 233, 235 e 236)

Le vicende politiche della patria nostra dopo l'impero romano, cominciano col ricordo dell'eccidio d'Aquileia nel V secolo, fatto dal flagello di Dio, a mezzo d'un medaglione di bronzo fuso, opera visibilmente del secolo XVI. Porta al dritto ATTILA — REX busto cornuto con corazza, volto a destra, rovescio: AQVILEIA; città veduta a volo d'uccello, cinta di mura con torri merlate.

L'avanzarsi della potenza Ottomana sul Danubio e lungo la Sava, rendeva mal sicuri i confini orientali della nostra provincia, stata già parecchie volte soggetta a terribili incendii e distruzioni per parte dei Turchi; fu perciò che la Serenissima Dominante pensò di difender il passo sull'Isonzo colla costruzione, prima della cittadella di Gradisca, e poscia, sotto Pasqual Cicogna, della fortezza di Palmanuova. Tali fatti sono a noi ricordati dalle seguenti medaglie: I Dritto in 7 righe: B. N. D. — GRADISCHÆ — AD. SONTIVM — PROPUGNACVLVM — EREXIT — AN. SAL. MCCCC — LXXIX; rovescio pur in 7 righe: S. M. P. — IOANNES — MOCENIGO — DEI GRATIA — DVX — VENETIAR — E. T. C.

Bronzo fuso, diametro milimetri 75.

II. Dritto; all'intorno entro un doppio giro di perline PASCALE. CICONIA. DVCE. VENETIAR ET. C. AN. DNI. 1593.

Leone veneto a sinistra col capo volto di faccia, colle zampe di dietro sul mare, e quelle davanti, il sinistro sulla terra, e l'altro in alto brandente una spada, sotto questa una piccola croce. Rovescio in giro tra un doppio cerchio di perle † FORIIVLII. ITALIÆ. ET CHRIS. FIDEI. PROPUGNACVLVM. Poligono fortificato nel mezzo del quale è scritto PALMA; sopra s'innalza la croce, ed attorno a questa in semicerchio: IN. HOC. SIGNO TVTA. Fu coniata in argento e bronzo, e se ne conoscono due varietà.

III. Dritto in corona di lauro in 6 righe: EXTERIS — AD TERROREM — ACCOLIS, IN REFV; — GIVM. LEON. — DONATO. — ERIAI. — e nel rovescio pur entro una ghirlanda d'alloro ed in sette righe: NICOLAVS — DELFINO. AR. — CEM LAPIDI: — BVS ATTOLLI. — CURARVNT. — MDCIIII. — Bronzo diametro millim. 40.

IV. Dritto Leone dormente sotto una palma senza leggenda: rovescio in sette righe: ARCEM — A. M. ANT.° BARB.° — VRB. CONDENDE. — ANT. DEL.° INCO — ATAM. NIC. DE — LF. PRO. GE.° P. — M. D. C. V. Bronzo, millim. 38.

I n. 2, 3 e 4 furono pubblicati dal comm. Nicolò Barozzi nell'opuscolo *Palmanuova e suo distretto*, ed i n. 2 e 3 anche nelle tavole del dott. Cumano.

Al nostro museo manca il n. 3, come pure manca l'altra del Provveditore generale Priamo da Legge edita dal Cumano nella tav. XVII n. 1, la quale mostra al dritto: PRIAMVS. LEGIVS. IN. PAT. F. I. PROV. GEN. sotto in cifre arabiche 1629, il tutto entro un doppio cerchio; ritratto di faccia con corazza e lunga capigliatura; rovescio: IN. VIRTVTE. DISPERDES. INIMICOS. MEOS Leone alato stante a sinistra, con una zampa sul libro degli evangeli aperto in terra e nella zampa dritta tenente la croce come nelle monete dette *Leoni di Dalmazia*.

Girolamo figlio di Pagano Savorgnano, nato nel 1466, fu distintissimo capitano degli eserciti della Veneta Repubblica, e si rese celebre per la difesa d'Osoppo, unica terra, che dopo il tradimento di Marano per opera di pre Bartolomeo da Mortegliano, restò in Friuli all'assalito Leone di San Marco. Per ben 45 giorni si sostenne il Savorgnano nella rocca, sdegnosamente respingendo le proposte di fellonia, benchè circondato da imponente oste nemica. Mandato in suo aiuto l'Alviano, vinse questi gl'imperiali a Pordenone, ed il Frangipane generale cesareo degli assedianti, ferito nella testa in un assalto, dovette per Monte Croce di Cargna fuggirsene scornato in Austria.

A memoria di questo fatto, fu fuso un medaglione di bronzo di millim. 50, portante al dritto: IERONIMVS. SAORNIANUS. OSOPI. D.; ritratto dell'illustre capitano volto a dritta; rovescio: DEFENSVM OSOPUM IN IESV. Genio colla clamide sulla spalla, seduto su un trofeo d'armi, e coronato dalla vittoria, nella destra sostiene la rocca di Osoppo.

Fu illustrata dal Lirutti, Letterati T. III pagina 9 e dal vescovo Fontanini nel Commentario di Santa Colomba, ediz. romana 1726 capo II pag. 8, e nelle tavole del dott. Cumano.

Poco più di tre secoli dippoi la fortezza d'Osoppo sosteneva un nuovo assedio ancor più memorando; era comandante il forte Licurgo Zanini, e maggiore d'artiglieria un distinto ufficiale friulano Leonardo Andervolt da Spilimbergo, il quale, d'ingegno versatile e pronto, trovò modo di apparecchiare due stampi, e colarvi, col piombo delle palle austriache, due medaglioni, tanto più importanti, inquantochè attestano la fede profonda di quei patrioti, e la proclamazione del regno costituzionale d'Italia unita fatta in queste estreme regioni della penisola, fino dal 1848.

Pare che della più importante l'Andervolt rinnovasse più tardi il conio, e perciò è questa più facile a rinvenirsi; probabilmente fece ciò a sostegno di un fatto che poteva, prima del 1866, aver del peso sulla bilancia della diplomazia. Quella primitiva originale, rarissima, ha qualche varietà che tosto accennerò. Il museo è fortunato di poter vantare il possesso di tutte due le varianti.

Quella dello stampo riprodotto porta nel dritto in giro:

ai ponti del Reno presso Bisach, Miillheim e Haningue e pare attenda allo studio dei mezzi per fortificarli.

Inghilterra. Una grande riunione di affitaiuoli irlandesi avvenne a Mallow; più di 10 mila persone vi preseso parte, e tra esse parecchi membri del Parlamento. Il presidente, signor Jamer Pyrne, indicò lo scopo dell'adunanza in questi termini:

« Noi ci siamo riuniti, non per celebrare un trionfo politico o un avvenimento felice, ma per dichiarare pubblicamente al Governo che la carestia batte alle nostre porte. »

Dopo questo esordio e discussioni animate, l'adunanza adottò la seguente risoluzione:

« Una serie di cattivi raccolti, il deprezzamento dei prodotti agricoli e del bestiame, le perdite causate dalla peste bovina, ed infine la crisi industriale misero gli affittaiuoli in una così triste condizione, da esser loro assolutamente impossibile l'adempiere ai propri obblighi secondo le tasse esistenti; noi preghiamo dunque i proprietari ad accordare le riduzioni imperiosamente richieste dalle circostanze. »

Nel corso delle discussioni il signor O' Sullivan, membro del Parlamento, ha vivamente rimproverato alla stampa di Londra i suoi attacchi contro i promotori della riforma agraria in Irlanda; attacchi che certamemte non sono di natura da migliorare le relazioni reciproche dell'Inghilterra e dell'Irlanda.

Russia. Il governo russo, non solo vietò a tutta la stampa di Polonia di parlare della festa di Kraszewski, ma fece anche confiscare tutte le fotografie del poeta, ch'erano esposte in vendita presso i librai ed in altri locali pubblici. Naturalmente queste misure odiose, come affermano i giornali di Leopoli, hanno destato la più viva irritazione in tutta la popolazione polacca. È notevole, che mentre il governo russo dimostrà tanta avversione pel poeta polacco, il governo di Vienna lo insignisce d'un ordine cavalleresco.

Turchia. Una corrispondenza al *Secolo* reca alcuni particolari su Costantino Carayanopulo, quegli che attentò alla vita del Sultano Abdul-Hamind. Secondo il detto corrispondente omai è opinione generale che Carayanopulo venne amazzato a colpi di calci di fucile. Sembra inoltre accertato che egli non fosse nel pieno possesso delle sue facoltà mentali. Si racconta infatti che Carayanopulo qualche settimana fa si recò al Consolato russo dicendosi *nihilista* e pronto a rovesciare tutti i troni, e che il Console accorgendosi di aver a che fare con un pazzo lo facesse a viva forza espellere dal Consolato.

Belgio. Sull'effetto della scomunica episcopale contro le scuole laiche si telegrafa da Bruxelles all'*Havas* che gli istitutori i quali diedero le loro dimissioni, ammontano a 1332, mentre il numero totale degli istitutori colpiti dalle scomuniche ascende a 20,000.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Avviso del Municipio di Udine

Il Sindaco del Comune di Udine rende noto che stante i lavori in corso per la costruzione del Canale Ledra e della nuova strada fuori di Porta Anton Lazzaro Moro, rimane sospeso il passaggio lungo il tratto della strada Comunale detta dell'Ancona tra gli estremi qui indicati:

Origine: Diramazione verso levante della strada campestre per Chiavris dietro all'antico Cimitero militare.

Termine: Bivio superiore della suddetta strada dell'Ancona colla campestre deviante verso ponente.

Il transito verrà in quella vece effettuato lungo la strada campestre Comunale detta Via Pinola.

Dal Municipio di Udine, li 6 ott. 1879.

Il Sindaco, PECILE.

CCCL. ITALI. CONTRO. L'AVSTRIA e sotto INAVGVRAVANO; nel campo lo stemma della croce sabauda con inquartato al I e IV il biscione di Milano ed al II e III il Leone alato di S. Marco, circondato il tutto dal cordone dell'Annunziata che pende di sotto, e sormontato dalla corona reale piemontese; nel rovescio: REGNO. COST. D'ITALIA VNITA e sotto I. DIFENSORI D'OSOPPO; nel campo entro ghirlanda fatta con due rami d'alloro e di quercia, in quattro righe: AL., RE — CAR. ALB. — 1848 — XI. CIV. — sopra l'iscrizione vedesi la corona ferrea sormontata da una stella raggiante, sotto la ghirlanda poi, in minutissime lettere, si vedono le iniziali dell'Andervolt L. A. S. Esternamente sul grosso della medaglia in caratteri rilevati si legge: VNIONE. DISCIPLINA. SANGVE. COSTANZA. FARAN. ITALIA. LIB.

Nella variante del 1848 (ch'era dell'abate Del Negro), il cordone che sostiene l'Annunziata e circonda lo stemma è fatto di piccoli parallelogrammi coronati, in cui vedonsi le lettere N. L. M. M. M. P. T. ed una corrosa, forse iniziali di città italiane, la parola INAVGVRAVANO sta tra due stelle, lo stemma è arrovesciato portando al I e IV di Venezia ed al II e III di Milano, la corona che sormonta lo stemma è una corona a punte come quella delle monete napoleoniche, il lavoro è un po' meno finito, e l'iscrizione sullo spessore esterno manca del tutto. Diametro millim. 58.

(Continua).

V. OSTERMANN.

R. Deposito macchine rurali annesso alla Stazione sperimentale agraria di Udine. Venerdì 10 corr. il prof. E. Lämmle terrà una conferenza di meccanica agraria in Caminetto di Buttrio presso il podere del prof. G. Clodig.

Durante questa conferenza si farà la preparazione del terreno col mezzo degli aratri *Aquila* 19 1/2 e 22, per la semina del frumento, per cui si farà uso della *Macchina seminatrice Garret.*

La nostra Stazione ferroviaria. Jeri abbiamo pubblicato il telegramma col quale l'on. Baccarini annunciò al Presidente della nostra Camera di Commercio che furono approvati i lavori urgenti nella nostra Stazione per l. 837 mila. Il ministro aggiunse che ne solleciterà l'eseguimento. Abbiamo ogni motivo di credere che questa volta si farà presto davvero e se non nelle proporzioni desiderabili almeno in una misura non affatto meschina o poco seria.

Ferrovia della Pontebba. Si conferma che l'apertura dell'intera linea della Pontebba avverrà sabato prossimo, 11, pel trasporto internazionale delle merci. L'apertura del trasporto passeggieri sarà ritardata solo di qualche giorno, dovendosi ancora prendere dei concerti per l'orario invernale.

La questione del pane. Godiamo di poter annunciare che, entro il venturo mese, nella nostra città si aprirà un spaccio di pane preparato con sistemi perfezionati e coll'aiuto di una motrice a vapore. La qualità della farina, la perfetta cottura, il buon prezzo sono i vantaggi certi che si offriranno al pubblico. Diamo quindi il benvenuto alla Società che, facendo il suo interesse, provvederà ad un bisogno assai sentito nella nostra città.

Speriamo che in breve studierassi anche la questione della carne, ed abbiamo lusinga che il benemerito cittadino che ha col consiglio e coll'opera aiutato la prima impresa vorrà sorreggere anche la seconda.

A miglior tempo diremo di più.

Un utile e giusto progetto. Ci scrivono:

Preg. sig. Direttore,

Il *Corriere del Comuni*, di Roma, promuove un progetto di legge per migliorare la condizione dei segretarii comunali.

Essi dimanderebbero uno stipendio minimo di L. 1000 per 1500 abitanti, 1200 per 3000, 1600 per 8000, 2000 per 20.000, 2500 dai 20,000 in poi: una garanzia di stabilità; il diritto alla pensione.

Le adesioni son molte, e il progetto, che ha l'appoggio di parecchi deputati, sarà presentato in breve al Parlamento.

Ieri ho veduto che il foglio clericale di questa città, dopo riportata questa notizia, si domanda se i segretari otterranno l'intento e risponda di avere i suoi dubbi coll'abbondanza di quattrini del giorno d'oggi.

I quattrini scarseggiano, questo è verissimo; ma siccome si tratta di un progetto inspirato alla più stretta giustizia e che verrebbe in aiuto a una classe benemerita di cittadini, si spera che i dubbi saranno smentiti dal fatto e che anche in questa occasione si vorrà persuadersi che l'economia non consiste sempre nel non spendere, ma nello spender bene.

Nella fiducia ch'Ella, signor direttore, vorrà accogliere questa mia, me le protesto con piena stima.

Devotiss.

L. T.

A 65,200 lire ammonta la spesa preventivata dalla Commissione incaricata dal Municipio di riferire sui restauri necessarii al Duomo. Le spesa sarebbe ripartita su quattro anni.

Una bella azione è stata quella di Luigi Pravisani, figlio del noleggiatore di vetture in Via Treppo, detto Magnas.

Lunedì egli trovò un portamonete con rilevante somma, stato dimenticato in una carrozza noleggiata la domenica, e subito corse a portarlo al proprietario, il quale già dubitava di riaverlo, supponendolo perduto in viaggio.

Un bravo di cuore il Luigi se l'ebbe dal signore a cui porse il portamonete, e noi ben volentieri rendiamo di pubblica ragione la commendevole condotta del generoso ragazzo, il quale ha così patentemente dimostrato come sappia intendere il dovere ed il sentimento dell'onestà e del bene.

Onore al merito. Gli ultimi del mese decorso, il Consiglio Direttivo della R. Associazione dei benemeriti Italiani, sede centrale in Palermo, con ispeciale Diploma conferiva all'eg. sig. Ciani Osualdo, Maestro comunale in S. Daniele del Friuli, il titolo di Membro corrispondente di quell'illustre e rinomato sodalizio.

Lode dunque al bravo giovane! E ciò gli sia pure d'incoraggiamento a ben proseguire nell'ardua impresa d'educatore della gioventù.

Teatro Minerva. Non molta gente iersera al Teatro Minerva; ma la poca che v'era rimeritò di vivi e generali applausi la brava Compagnia Franceschini che ci ha ammanito un spettacolo a modo, gajo e geniale, e che meriterebbe d'essere quindi incoraggiata, oltrechè cogli applausi, anche con una maggiore frequenza del pubblico alle sue graziose, esilaranti operette.

Questa sera riposo, per preparare l'andata in scena della *Figlia di Madama Angot* che piaque tanto l'anno decorso e che ricomparirà, quanto a decorazioni, sotto novelle spoglie, avendo la Compagnia rinnovato il vestiario e l'allestimento scenico.

Quanto alla sua esecuzione, sappiamo fin d'ora che andrà a meraviglia.

Moltissimi saranno di certo quelli che vorranno riudire la bella operetta del maestro Lecoq.

Arresto di un contrabbandiere. Due Carabinieri della stazione di Tolmezzo, nel mentre verso le 11 ant. del 30 p. p. settembre accompagnavano un detenuto ai Piani di Portis, si incontrarono per via con tre individui aventi degli involti. Il contegno di costoro dette motivo di sospetti ai Carabinieri, i quali non poterono seguirli perchè impediti dal detenuto che avevano in consegna: ma però, tosto eseguito il loro incarico, ritornarono lestamente sulle traccie dei tre sconosciuti, accelerando alquanto il passo. Quando furono alla località detta Sasso Tagliato, a circa mezza via tra Amaro e Tolmezzo, rividero i tre individui, i quali alla loro volta, osservato il rapido passo dei Carabinieri e sospettitisi d'essere seguiti, abbandonarono la strada postale e ne presero una campestre che menava al Tagliamento e di là a Cavazzo. I Carabinieri allora si misero alla corsa; gli sconosciuti egualmente; ma però, abbandonati gli involti, si slanciarono nelle acque del fiume. A quell atto, uno dei Carabinieri, Mio Osvaldo, non curando la rapidità della corrente l'altezza dell'acqua, ma spinto dal solo zelo, slanciossi anch'esso nel mezzo del fiume e pervenne ad arrestare uno di quegli individui, certo Cost..... Alessandro, altre volte stato in carcere per contrabbando. I tre involti sequestrati, contenevano nientemeno che 27 chili circa di tabacco estero da fiuto.

Una parola di ben meritata lode adunque al bravo Carabiniere Mio che dette così una nuova prova di quella fermezza ed abnegazione in prò del servigio, di cui ebbimo altri esempi per parte dell'Arma.

Marietta D'Orlandi-Carli non è più. Una preziosa, una cara esistenza si è con essa spenta. Nacque col secolo. Donna sommamente virtuosa e di elevata mente fu sempre all'altezza dei tempi. Fino dalla più tenera età mostrò di essere dotata di squisita bontà, di nobili sensi, d'affabile carattere e retto criterio, che meglio risplendettero col crescere negli anni e per maturità di senno, per cui fu da tutti amata. Consorte affettuosa e fedele, amareggiata dalla precoce perdita del diletto marito, rallenì il grave dolore in una diligente cura della prole, che educò a generosi, nobili ed onesti propositi. Amò fortemente la patria e per essa molto soffrì. Giorni d'ansia, di speranza, di desolazione furono quelli, che il prediletto figlio Ernesto sottraendosi al tributo di sangue imposto dallo straniero, furtivamente emigrava, per renderlo volontario al patrio riscatto, nella fitta nube, che le era innanzi ad occultare le di lui sorti, il materno seno bene spesso veniva coperto da grosse cocenti lacrime e da atroci angoscie, spirava. Giorno di vera gioia, tanto e sì lungamente sospirato fu quello, che potè finalmente saperlo vivo, vederlo e con tenerezza riabbracciarlo. Quali orribili catene, o rio destino ti impedirono Ernesto, ora che la Patria è libera, di volare al suo capezzale e mescendo il pianto del dolore col fratello e le afflitte sorelle, imprimere sulle di Lei labbra tiepide ognora degli estremi aliti il bacio del tuo ultimo Vale. Non per questo ti raggiunga più infausta la novella e più amara; Tu l'assistevi collo spirito, ed ineffabile tuo filiale affetto. Morendo ripensò a te, e appena volata l'anima sua candida innanzi al Creatore per tutti voi, ed anche pel bene dei tuoi figli. O prole di sì amorosa ed illustre madre permetti, che un amico, che in vita la venerò, deponga sulla tomba una lacrima ed un fiore a dolce ricordo delle rare sue doti.

La perdita è troppo grave e recente, perchè valgano parole ad allenire il dolore. Piangete pure, ma rammentate che discendente da Colei, che le più atroci sventure seppe sopportare con animo forte e rassegnato, imitando l'esempio, onorate la di Lei memoria.

Un amico.

FATTI VARII

Bollettino meteorologico telegrafico. Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York Herald* di Nuova-York, in data 6 ottobre: « Un centro di tempeste preceduto da una depressione atmosferica, arriverà sulle coste anglo-norvegesi fra il 7 e il 9 del corrente. Si avranno gravi pioggie e tempeste, con una direzione dal mezzogiorno verso il nord-ovest. Ne conseguirà un'alta temperatura».

Fortificazioni. L'*Arena* di Verona annuncia che in uno degli scorsi giorni una Commissione di ufficiali superiori, della quale si dice facesse parte il generale Menabrea, si è recata a visitare le fortificazioni poste al confine col Trentino. Pare che siasi fissato pel 1° dicembre l'incominciamento dei lavori di riattazione dei forti medesimi, e che nell'Adige presso Incanal, sia stato stabilito di costruire una diga, la quale all'uopo potrebbe allagare tutta la Valle della Chiusa. Stando al detto giornale, queste misure sarebbero giustificate dal fatto che in questi ultimi tempi si stanno facendo da parte degli austriaci al nostro confine dei lavori colossali.

Collegi elettorali. Un comunicato officioso del *Diritto* ci aveva da più settimane annunziato che il ministro dell'interno avrebbe sollecitamente appagate le domande di quei comuni che, a tenore della legge, avevano chiesto di più anni una sezione elettorale distinta. Dolenti del ritardo, noi ricordiamo la promessa e speriamo che ci si vorrà risparmiare di fare il lungo elenco delle domande legittime e non ancora soddisfatte, che sono a nostra notizia. *(Opin.)*

Le tariffe telegrafiche internazionali. Il *Temps*, annunziando che il governo francese è in trattative coll'Inghilterra, coll'Italia, col Belgio, colla Spagna e colla Svizzera, per ottenere il ribasso delle tariffe internazionali telegrafiche, assicura che coll'Italia, sebbene non sia ancora firmata la convenzione, l'accordo è stabilito sulla base di 25 centesimi per parola, senza minimo obbligatorio nel numero delle parole. Ora i dispacci fra l'Italia e la Francia costano 6 lire ogni 20 parole e il dispacio non può aver meno di venti parole.

Si falsificano anche le cambiali! Questa è pei commercianti: approfittino dell'avviso. A Genova circolano cambiali false. Il *Corriere Mercantile* dice che nei giorni scorsi ne furono scontate due, una per 6000, l'altra per 4000 lire, che furono riconosciute false.

Un altro traforo. La *Gazzetta Piemontese* ha per telegrafo da Aosta, 5: Giunsero qui gl'ingegneri Cartier e Moron, delegati del Governo francese per fare gli studi relativi al traforo del Monte Bianco. Conferirono con parecchie persone tecniche.

Prospetto della forza dell'esercito italiano per l'anno 1880. Questo prospetto sinottico rappresenta la forza che, prima delle deduzioni operate al bilancio per ragioni finanziarie, si presumeva sarebbesi tenuta sotto le armi. Quale sia quella che si presume ora, dopo le deduzioni (che in linguaggio pratico si chiamano aumenti), l'amministrazione della guerra non ha avuto tempo di calcolare, ma siccome la differenza non dev'essere sensibile, ci atteniamo alle cifre seguenti che figurano nella relazione:

Uomini: Ufficiali, in servizio 11,879; in aspettativa 112. Totale 11,991.

Truppa (compresi i carabinieri) 194,951, impiegati 3,269.

Cavalli: Degli ufficiali (compresi quelli dei carabinieri) 6,136, di truppa 25,726. Totale 31,862.

L'Ungheria importa cereali. Facendosi sempre più manifesto il cattivo risultato del raccolto granario dell'Ungheria, alcuni molini e negozianti in granaglie, ungheresi, hanno incominciato ad importare grani esteri. Così il *Pester Lloyd* c'informa che un molino del Pest ha già ricevuto del frumento rumeno e che i molini a vapore di Agram si fecero venire da Trieste frumento russo, mentre al nord dell'Ungheria si si rivolge alla Gallizia, la quale quest'anno ebbe un esuberante raccolto.

Una rivolta a bordo. Corre a Londra una voce inquietante. Si tratterebbe nientemeno che d'una rivolta scoppiata a bordo della *Baccante*, il bastimento sul quale sono imbarcati, come aspiranti di marina, i due figli maggiori del principe di Galles. Pure, fino a venerdì, all'ufficio dell'ammiragliato a Londra, non si era ricevuta alcuna conferma di questa grave voce.

IGIENE... ESTIVA.

Chi, nell'estate, stanco e noiato dal caldo opprimente e dalla polvere delle strade, dall'aria soffocata e miasmatica delle case di città intende ristorare mente e corpo debilitati, nei luoghi liberi ed aperti, deve preferire il monte od il mare? — È questo un quesito che si porgono parecchi senza essere talora in caso di risolverlo.

Gradevole al certo è salutare è il soggiorno alla spiaggia durante l'estate. — La brezza marina dell'alba e della sera tempera ed in parte compensa gli eccessivi calori delle ore meridiane, e l'uso frequente dei bagni, l'esercizio del nuoto, la vita allegra e spensierata, il vitto sano ed abbondante, oltre al diminuire le noie del calore, conferiscono al corpo il senso del benessere e della salute. Sono particolarmente certi ammalati, che dall'aria, dall'acqua, dal soggiorno al mare traggono il miglior giovamento; e gli scrofolosi, i rachitici, i tubercolosi ecc. trovano in esso non lieve sollievo alle loro miserie. — Ma se utile a taluni e buono a tutti è in genere il mare, non meno provvidenziale a taluni altri ed ottimo per ogni sano indistintamente è il monte, il soggiorno nelle elevate ed alpestri regioni; ivi è davvero la forza e la salute, ivi l'uomo sente di vivere e non per le sofferenze ma per le soddisfazioni. — Le condizioni fornite dalla montagna ai suoi abitanti non potrebbero essere migliori. La temperatura è mite e regolare, l'aria elastica, leggiera, ossigenata; alquanto rarefatta, pregna di effluvi resinosi, l'aria purissima, i costumi semplici, patriarcali. — In questo ambiente tonico e salubre non si conosce quel languore, quella prostrazione a cui vanno soggetti gli abitanti della città; gli organi respiratori si sentono gradevolmente eccitati, ed aumentano la loro attività, l'ossigenazione del sangue è più completa, la circolazione più energica, ed i tessuti, gli organi vivificati, irrorati da un sangue più vivo, più rutilante, danno all'organismo la sensazione della forza e dell'energia. — L'appetito è ognora eccellente, la digestione facile, le secrezioni ed escrezioni normali ed equilibrate, e diminuisce la vulnerabilità dell'organismo per gli agenti morbosi. I sofferenti di stomaco e delle vie digerenti si rimettono prestissimo, ed un'aria nuova di vita, di salute scorre per le loro vene. — Che dire poi di quel senso di calma, di sicurezza che s'impadronisce dell'uomo che vive

montagna? Di pari passo alla reintegrazione fisica procede la morale, ed il debilitato, l'affranto dalle emozioni, dalle fatiche di città trova sul monte, dopo breve tempo, il sollievo, il conforto. In mezzo alla natura semplice e grande, davanti ignora a spettacoli nuovi, a panorami stupendi, colle amene passeggiate, col sentimento della salute, ritorna allo spirito la calma, la serenità, la robustezza; si accumulano nuove forze, ci si prepara a nuove lotte. L'uomo subisce per eccellenza l'influenza dell'ambiente che lo circonda, e l'animo suo si armonizza cogli elementi tra cui vive — il vedersi e sentirsi ora attorniato dalla semplicità, dalla quiete, dalla tranquilla maestà della natura, risveglia nell'animo sentimenti miti e delicati di semplicità e di pace; l'uomo si sente più inclinato agli affetti, abbandona per qualche tempo il pessimismo per credere al buono — diventa migliore. — Ed eccitato e rinvigorito dagli spettacoli sempre nuovi ed attraenti!! L'orrido combinato al gentile, l'infinitamente grande all'infinitamente piccolo, l'intreccio smagliante dei colori, la varietà molteplice delle forme, i giuochi di luce, le cascate di acqua, parlano alla fantasia, ravvivano le immagini, danno un'idea del vero grande, del vero bello. Qual uomo più fortunato e completo dell'alpinista!! Il suo corpo è snello, elastico, robustissimo, le sue membra d'acciaio; indurato alle più ardue fatiche, avvezzo a sfidare i più gravi pericoli, pronta ha l'intelligenza, vivo lo sguardo, tranquillo e sicuro il coraggio, provvede istantaneamente a sè ed agli altri, supera gli ostacoli i più insormontabili: le difficoltà più arrischiate; avvezzo a vincere la natura e gli elementi più spaventosi, impara facilmente a vincere sè stesso e le proprie passioni; sempre attento, sempre all'erta per salvare la vita, evitare il periglio, diventa riflessivo; osservatore, in contatto continuo colle bellezze più grandi e colle più stupende creazioni, ne subisce l'influenza, ed un impronta per così dire di bello si stampa nell'animo suo. Con pochi bisogni e molte risorse, facilmente si trova soddisfatto, nè gli occorrono quelle ricercatezze necessarie all'uomo molle ed effeminato. In un ambiente chiuso, in un'aria mefitica, tra le piccole miserie, le umilianti transazioni della vita sociale, l'uomo non pensa, non sente sì forte e largamente come in un'aria pura, in un vasto orizzonte, davanti ad un bel panorama; il corpo ne patisce, e lo spirito pure; si diventa piccoli, pettegoli, fastidiosi a sè ed agli altri. Volete evitare il caldo, ricuperare la salute, riprendere lena e coraggio, rifare un po' di buon sangue? Andate tra l'Alpi e se potete fatevi... alpinisti... *D. Lava.*

CORRIERE DEL MATTINO

Il mancato incontro a Berlino dei due cancellieri russo e germanico fa sì che la stampa torni ad occuparsi del come finirà l'ostilità manifestatasi fra quei due uomini di Stato. Il convegno mancato e la circostanza che Gorciakoff non fu chiamato a prender parte ai consigli tenuti a Livadia, danno al corrispondente viennese dello *Standard* motivo a ritenere che Gorciakoff, sebbene sia nominalmente ancora cancelliere russo, non dirigerà più a lungo la politica dell'impero moscovita: la riconciliazione fra i gabinetti di Pietroburgo e di Berlino sarebbe quindi assunto lasciato al di lui successore. A Livadia sarebbe appunto stata trattata anche la quistione di sostituire Gorciakoff, ed il principe Lobanoff viene designato come l'uomo scelto a raccogliere l'eredità del cancelliere attuale.

Non si hanno ancora precise notizie sull'esito delle elezioni generali in Prussia. Ciò è naturale, perchè se la nomina dei primi elettori si fece la settimana scorsa, la nomina dei deputati non ebbe luogo che ieri, 7. Tuttavia il corrispondente berlinese del *Daily News* crede di poter antecipare sull'esito delle elezioni medesime. «L'ultimo colpo di Bismarck, telegrafa egli al suo giornale, riesci a meraviglia. Clericali e conservatori (protestanti) entreranno trionfalmente in Parlamento, perchè ho tutte le ragioni di credere che, ad elezioni terminate, i liberali e progressisti avranno perduto un cinquanta seggi, talchè l'opposizione si troverà tanto diminuita in numero da riescir impotente così nell'una come nell'altra Camera».

Jeri abbiamo detto che nella Spagna havvi del torbido. Oggi nel *Gaulois*, organo della corte dell'ex-regina Isabella, troviamo che il governo spagnuolo che stava all'erta, ha afferrato le fila del complotto, ha arrestato taluni dei mestatori e ha messo la mano su proclami e altre carte compromettenti. Certo siffatte scoperte non significano gran cosa; ma nel paese classico delle insurrezioni, queste cominciano sempre così. Nei giorni scorsi, è stato sequestrato un gran deposito d'armi a Vich in Catalogna, cosa non sorprendente giacchè quando Martinez Campos sottomise con l'oro e le decorazioni i suoi amici, i nemici carlisti, si calcolò che appena il 25 p. 0[0 dei fucili era stato consegnato alle truppe reali. Sicchè le armi non mancheranno ai possibili futuri insorti.

L'*Italie* annunzia che il governo belga ha diretti reclami al nunzio pontificio ed allo stesso cardinale Nina pel contegno dei vescovi belgi, che lanciano scomuniche a dritta ed a manca per l'attuazione della legge sulla istruzione laica. Il papa avrebbe riposto di non potere esercitare pressione sulla coscienza dei vescovi belgi, tanto più dopo che la stessa Sede pontificia disapprovò la nuova legge scolastica. L'*Indépendance* dice che la migliore e più logica risposta a simile platonica moderazione del Vaticano sarebbe l'immediato richiamo del rappresentante belga presso la Santa Sede. Si ritiene che il ministro Frére-Orban non esiterà molto a farlo.

— La *Gazzetta del Popolo* ha da Milano: Si assicura che le questioni pendenti fra il Principe Napoleone e la Principessa Clotilde, malgrado l'ultima intervista col Re, siano rimaste allo *statu quo*.

E da Parigi: Il principino Vittorio, primogenito del Principe Napoleone, entrerà il 15 corrente alla Scuola Militare di Caint-Cyr. La domanda d'ammissione già respinta una volta dalla Repubblica, ora sarebbe accettata per intromissione di autorevoli uomini politici.

— Secondo un dispaccio da Roma, 7, all'*Adriatico* prevedesi che gli on. Gerra e de Cesare nominati dall'on. Grimaldi a membri del Consiglio delle finanze, rinunzieranno, in seguito a un articolo del *Diritto* in cui si dice che l'on. Cairoli fu dispiacente che quelle nomine fossero state fatte senza consultarlo.

— Nei regolamenti per gli esami liceali saranno introdotte alcune modificazioni suggerite dalle osservazioni dei presidi e dei provveditori agli studi. Queste modificazioni saranno applicate nella prossima sessione di esami. (*Adriatico*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Napoli 6. La riunione numerosissima delle Società operaie napoletane, sotto la presidenza del senatore Pepoli, votò fra applausi fragorosi un telegramma di ringraziamento al ministro Villa per avere accolta la proposta della Società artigiana bolognese riguardante la Cassa delle pensioni nazionali a favore degli operai.

Vienna 6. Una riunione di deputati del partito costituzionale decise che i suoi membri decideranno in comune su tutte le questioni riguardanti la Costituzione, e che nelle questioni formali del partito, come le elezioni agli Ufficii, la nomina del Comitato per preparare le decisioni da prendersi, ecc., quelle decisioni saranno obbligatorie per i membri del partito. I deputati nazionali della Moravia deliberarono di entrare nel club degli Czechi.

Londra 7. Si assicura che la questione di convocare il Parlamento sia stata lasciata in sospeso. Un altro Consiglio di ministri avrà luogo durante l'ottobre. Si assicura che sia stata decisa l'occupazione temporanea dell'Afganistan.

Lo *Standard* annunzia come da buona fonte la dimissione di Gorciakoff. Essa avrà luogo prima della fine di ottobre. Il *Daily News* ha da Berlino: Dispacci importanti furono scambiati fra Baden-Baden, Berlino e Pietroburgo riguardo alla visita di Bismarck a Vienna. Il Gabinetto di Berlino spedì ai Governi assicurazioni amichevoli. Il *Morning Advertiser* annunzia che, secondo un accomodamento imminente, l'Inghilterra e la Francia amministrerebbero l'Egitto senza l'intervento di altre Potenze europee. Gli Stati posti sul Mediterraneo parteciperanno al controllo delle spese.

Atene 6. Nelle elezioni legislative d'ieri, Bouboulis, ministro della marina, e Zaimiz, uno dei capi dell'opposizione, non furono eletti. La vittoria è finora per i liberali.

Madrid 6. Le Cortes si riapriranno il 3 nov.

Vienna 7. Alla seduta d'apertura della Camera dei deputati assistettero tutti i ministri. Il presidente del gabinetto, conte Taaffe, presentò il presidente per anzianità Negrelli, il quale prestò la solenne promessa, diede un cordiale benvenuto all'assemblea e destinati i secretari, ritirò la solenne promessa dai deputati, i quali tutti la prestarono senza riserva. Domani al mezzogiorno ha luogo la solenne inaugurazione del Consiglio dell'Impero alla presenza dell'Imperatore. Il barone Haymerle è giunto questa mattina.

Vienna 7. Camera dei Signori. Il Presidente Trautmansdorf saluta la Camera e ne chiede la fiducia e l'appoggio. Designa quale cómpito del Consiglio dell'Impero lo studio degli interessi pratici, mentre finora esso aveva dovuto occuparsi a consolidare la costituzione; ricorda con sentite parole di ricognizione l'anteriore presidente principe Carlo Auersperg, e chiude con un evviva all'Imperatore al quale l'assemblea si associa. Viene prestata dai nuovi membri della Camera la solenne promessa. La prossima seduta è indetta a giovedì.

Nuova York 7. In seguito a un uragano, sei bastimenti di varie nazionalità pericolarono presso Tebasco (costa del Messico).

Pest 7. Domani sarà presentato al Parlamento il progetto di legge concernente l'amministrazione della Bosnia ed Erzegovina, che sarà discusso con sollecitudine. Il *Pester Lloyd* assicura che il Sultano, con suo autografo, propose la stipulazione d'un formale trattato di alleanza coll'Austria.

Londra 7. Eccetto Sandon e Northcote che si trovano in viaggio, tutti gli altri ministri intervennero al consiglio di gabinetto. Si prevede prossima una qualche straordinaria sorpresa sulla scena politica orientale. L'agitazione che si manifesta in questi giorni fra la diplomazia si può paragonare a quella che dominava all'epoca in cui fu concluso il trattato di S. Stefano.

Berlino 7. L'esito delle elezioni dietali fu sfavorevole al partito liberale. La frazione dei liberali nazionali perdette 38 seggi, quella dei progressisti ne perdette 10.

La *Kreuzzeitung* assicura che ormai l'ingerenza di Gorciakoff negli affari non è neppure nominale, e che la politica della Russia viene guidata direttamente da Livadia.

ULTIME NOTIZIE

Barcellona 7. È giunta la fregata *Vittorio Emanuele*, che fra tre giorni proseguirà per Tolone. A bordo tutti stanno bene.

Pietroburgo 7. A proposito delle asserzioni dell'*Italie* sulla conchiusione della Convenzione fra la Russia ed il Vaticano compromessa da nuove proposte della Russia, il *Giornale di Pietroburgo* dice che nessuna Convenzione fu intavolata e che il Governo russo fu soltanto informato del desiderio del Vaticano di negoziare, ma che attende ancora le proposte che farà il Vaticano.

Londra 7. Lo *Standard* ha da Berlino che la Russia sembra disposta a trattare con l'Inghilterra riguardo all'Asia centrale. Il *Times* dice che la questione della convocazione del Parlamento deve restare a discrezione del Governo. Il *Times* crede che, dopo l'occupazione di Cabul, bisognerà determinare la politica futura nell'Afganistan, ed allora è indispensabile consultare il Parlamento.

Cairo 6. Una circolare di Riaz *raccomanda* di non adoperare più le bastonate per ottenere la percezione delle imposte (!!!).

Costantinopoli 6. Il comandante le truppe a Tzarevdo, senza prima notificarlo al governo Bulgaro, si impadronì di parecchi villaggi del distretto di Köstendil ceduti dalla commissione per la delimitazione della Bulgaria. Aleko ritornerà a Filippopoli entro la quindicina.

Madrid 6. I deputati ministeriali domandano che proclamisi lo stato d'assedio in Catalogna se i Repubblicani od i Carlisti tentassero disordini. Il Ministero ha nulla deciso.

Roma 7. Il *Diritto* dice che le notizie dei giornali intorno alla nomina ed al movimento dei prefetti sono per lo meno molto inesatte e premature.

NOTIZIE COMMERCIALI

Olj. *Genova 4 ottobre. Olio d'oliva* I prezzi mantengonsi sostenuti e con ferma tendenza. Potrà avvenire qualche variazione soltanto all'arrivo sul mercato dell'olio nuovo.

Vini. *Genova 4 ott.* Si aspettano ansiosamente i vini nuovi, e dipenderà dalla qualità lo stabilirsi dei prezzi. Vendita poco animata.

Caffè. *Genova 4 ott.* La tendenza del genere sul nostro mercato si mantenne sempre buona, e se gli affari furono limitati, ciò si deve alla mancanza di deposito.

Zucchero. *Genova 4 ott.* La domanda sul nostro mercato è assai limitata: il che si spiega felicemente per le molte compere fatte anteriormente dai consumatori.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 7 ottobre

Frumento (ettolitro)		it. L. 22.90	a L. 23.60
Granoturco vecchio	»	» 16.	» 16.70
» nuovo	»	» 14.60	» 15.30
Segala	»	» 13.90	» 14.60
Lupini	»	» 9.70	» 10.40
Spelta	»	» .—	» —.
Miglio	»	» .—	» —.—
Avena	»	» 8.	» .—
Saraceno	»	» .	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» —.—	» .
» di pianura	»	» 22.20	» —.—
Orzo pilato	»	» .—	» —.—
» da pilare	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» .	» —.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 7 ottobre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1880	da L. 88 90 a L. 89.—
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1879	» 91.05 » 91.15

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.58 a L. 22.60
Bancanote austriache	» 241.50 » 242.
Fiorini austriaci d'argento	2.41 [— 2.41 1[2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
» Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1[2 —
» Banca di Credito Veneto	— —

PARIGI 6 ottobre

Rend. franc. 3 0[0	83 85	Oblig. ferr. rom.	— .
» » 5 0[0	118.92	Londra vista	25.29 [—
Rendita Italiana	81.05	Cambio Italia	10 [
Ferr. lom. ven.	186.	Cons. Ingl.	98.06
Obblig. ferr. V. E.	267.—	Lotti turchi	45. —
Ferrovie Romane	115. —		

LONDRA 6 ottobre

Cons. Inglese	98 1[16 a —.—	Cons. Spagn.	15 3[8 a .—
» ital.	80 [— a —. —	» Turco	11 3[4 a —. —

BERLINO 6 ottobre

Austriache	465.	Lombarde	144.50
Mobiliare	461.—	Rendita ital.	80.

VIENNA dal 6 ottobre al 7 ottobre

Rendita in carta	fior.	67.95 [—	67.90 [—
» in argento	»	69.20 [	69.05 [—
» in oro	»	80.75 [—	80 50 [—
Prestito del 1860	»	126.25 [—	125.75 [—
Azioni della Banca nazionale	»	839.— [—	835. — [—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	»	267.30 [	267. [—
Londra per 10 lire sterl.	»	116.85 [—	116.90 [—
Argento	»	— [	.— [—
Da 20 franchi	»	9.29 [—	9.30 [—
Zecchini	»	5.57 [—	5.57 [—
100 marche imperiali	»	57.60 [—	57.60 [—

TRIESTE 7 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.54 1[2	5.55 1[2
Da 20 franchi	»	9.32 1[2	9.33 [—
Sovrane inglesi	»	11.74 [—	11.76 [—
Lire turche	»	10.65 [	10.67 [—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—. — [—	.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	»	.— [—	—. — [—
» da 1[4 di f.	»	.— [—	—. [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*Per Trieste*
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.24 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba - ore 9.05 ant.		*per Pontebba* - ore 7.— ant	
» » 2.15 pom.		» » 3.05 pom	
» » 8.20 pom.		» » 6. - pom	

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegbt, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegbt).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR.**

Minestra igienica —o— **Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce** —o— **Gusto sorprendente**

Fornitrice della Real Casa — DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA — S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA — Brevett. da S. M. Umberto I

FLOR SANTÈ



RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente pei
BAMBINI E PUERPERE
Essa rende al sangue la sua **ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica** a poco a poco le **costituzioni linfatiche, deboli o debilitate,** ecc. È provato essere più **nutritiva** della **CARNE** e **200** volte più **economica** di qualunque altro rimediio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente pei
BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore, nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÈ.**
Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878
approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3;** Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Deposito in Pordenone presso la Farmacia ***Adriano Roviglio.***

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Prodotto della Real Fabb. Baccoli Bolaffio e Levi

N. 851. — 2. pubbl.
Provincia di Udine. — *Comune di Medun.*

Il Sindaco del Comune di Medun avvisa:

A tutto il 20 corrente ottobre è aperto il concorso al posto di Maestra nella scuola mista del Capoluogo di Medun da instituirsi in seguito a consigliare delibera 27 aprile 1879, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 550 pagabili in rate mensili postecipate sulla cassa comunale di Medun e Navarons.

Le aspiranti dovranno entro il termine suindicato, presentare a quest' Ufficio comunale le loro istanze debitamente corredate; e le maestra eletta avrà l'obbligo di impartire la istruzione per due ore in tutte le domeniche e giovedi alle fanciulle della frazione di Navarons, distante circa chilometri due e mezzo dal Capoluogo.

Dall' Ufficio comunale di Medun, li 2 ottobre 1879.

Il Sindaco
Michelini

N. 621 — 3ª pubbl.

Comune di Prata di Pordenone

Avviso di Concorso.

In esecuzione a deliberazione 6 settembre 1878 di questo Consiglio Comunale, si dichiara aperto a tutto 20 corrente ottobre il Concorso al posto di Maestro alla seconda scuola elementare di prima classe di questo Capoluogo, coll'annuo stipendio di L. 550.

Le istanze dovranno essere corredate dai prescritti documenti a forma di Legge.

La nomina, di spettanza del Consiglio Comunale, è regolata dall'art. 3 della Legge 9 luglio 1876 n. 3250.

Prata, li 1 ottobre 1879.

Il Sindaco f.f.
Ernesto Brunetta

ELISIR-DIECI-ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti. calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

LA SOCIETÀ ITALIANA DE' CEMENTI DI BERGAMO

rende noto

di avere affidata la sua rappresentanza per la Provincia di Udine al signor **Pietro Barnaba** *di Domenico,* in sostituzione dell'or defunto *cav. Moretti.* — *Il Magazzino di Gervasutta venne soppressa* — A comodo però dei signori acquirenti si è aperto altro Magazzino presso la Ditta ***Leskovic Marussig e Muzzati,*** colla quale il sig. Barnaba si è unito in Società, per l'azienda de' Cementi.

Prezzi per quantità non inferiore a 5 quintali.

Cemento Rapida Comune	al Quintale	Lire	**4.60**
» » Superiore	»	»	» **5.40**
» Lenta presa	»	»	» **3.70**
» Portland Naturale	»	»	» **6.50**
» Portland Artificiale	»	»	» **8.00**
Calce di Palazzolo	»	»	» **4.30**

Si vende a pronta cassa e con deposito di **lire una per sacco** a garanzia della restituzione, con avvertenza, che la Società Italiana di Bergamo non garantisce di provenienza delle sue officine se non il materiale venduto dal suddetto suo rappresentante e Soci.

La Direzione.

INSERZIONI LEGALI

e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine,* offrò una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano,* come gli annunzi legali, andare a sepellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine.*

L'Amministratore
Giovanni Rizzardi.

LISTINO

dei prezzi delle farine
del Molino di
PASQUALE FIOR
in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.	L. 56.—
» N. 0	» 53.—
» » 1 (da pane)	» 44.50
» » 2	» 39.50
» » 3	» 36.—
» » 4	» 31.—
Crusca scagliona	» 15.—
» rimacinata	» 14.—
» tondello impegnato	» —.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi si intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o con a segno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dall'acquirente in L. 1.75 l'uno, e se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione, ne viene restituito il prezzo.

L'ISCHIADE

o

SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artritici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo **L. 1** al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI, IL FEGATO LE RENI INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE **restituita a tutti e senza medicine senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

REVALENTA ARABICA

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; guarisce radicalmente delle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, del respiro, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 49842 Madª Maria Joly di 50 anni, da costipazione, indigestione, nrevalgia, insonnia asma e nausee.

Cura n. 46270 Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n. 46,210. Signor dottore medico Martin, da gastralgia e irritazione di stomaco, che lo faceva vomitare 15 18 volte al giorno, e ciò da 8 anni.

Cura n. 46,218. Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n. 18744 Il dottor medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49522. Il signor Balduin, da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizzà anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta *in scatole:* 1/4 kilogr. lire 2.50, 1/2 lire 4.50, 1 Lire 8, 2 1/2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — ***La Revalenta al Cioccolate*** *in polvere:* 12 tazze lire. 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8; *in tavolette:* 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8 — ***I Biscotti di Revalenta:*** 1/2 kilogr. lire 4.50, un kilogr. lire 8.

Casa *Du Barry* e *C.* (limited) *N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano,* e in tutte le città presso principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** A. Filipuzzi, e Commessati — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***S. Vito al Tagliamento*** Quartaro Pietro — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Presso LUIGI BAREI in Udine, Via Cavour n. 14

trovasi vendibile il perfezionato

Poligrafo

Nuovissimo apparato adottato dalle Ferrovie, Banche, Istituti, Case di commercio, ecc. ecc.

Serve per la riproduzione in pochi minuti di cento copie autografiche diqualsiasi scritto, disegno, musica, ecc.

Tale apparato è rinchiuso in una elegante cassettina coperta in tela inglese. Si fornisce il relativo inchiostro ed istruzione sul modo di usarlo.

Prezzi: Grandezza di centim. 18 × 25 L. **10.**
Idem » 26 × 36 L. **15.**

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.